



ORIGINALE

CITTÀ DI VENOSA

Provincia di Potenza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 70 del 30-12-2024

Oggetto: Approvazione modifiche al Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta municipale propria (IMU)

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **16:12**, nella Sala Consiliare di "Palazzo Calvini", a seguito di regolare avviso scritto, notificato a ciascun Consigliere nelle forme di legge, si è legalmente riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione.

A seguito di appello nominale effettuato all'inizio della seduta, risultano essere presenti i seguenti Consiglieri come appresso indicati:

MOLICA FRANCESCO	P	BUOMPENSIERE GIUSEPPE	A
LETTINI ALESSANDRO ROCCO	P	D'ANDRETTA VALENTINA	P
TERMINE VIVIANA	P	CONTE CARMINE ANTONIO	A
CENTRONE ROSA	P	TAMBURRIELLO GIANTEO	P
ANTENORI ANGELO	P	IANNIELLO ILARIA ROSARIA	P
DIVIETRI LUCIA	P	PIPPA FEDERICO	P
DIGRISOLO MIRELLA	P	FATONE ANTONELLA	A
LIOY FELICE	P	IOVANNI MARIANNA	P
CAGLIA CRISTIANA	P		

Presenti N. **14**

Assenti N. **3**

Assume la Presidenza avv. Digrisolo Mirella in qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario Generale dott. Rosa Pietro che, in funzione delle competenze di cui all'art. 97, comma 4, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000.

La pubblicità della seduta del Consiglio comunale viene assicurata attraverso la pubblicazione del file sul sito istituzionale dell'ente.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti per la validità della seduta, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Si riportano, di seguito, gli interventi così come trascritti da ditta esterna a tal fine appositamente incaricata

Il Presidente:

Passiamo adesso al sesto punto all'ordine del giorno, ovvero: *“Approvazione delle modifiche al Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria IMU”*. Cedo sempre la parola al Sindaco per la trattazione della questione. Prego, Sindaco.

Il Sindaco:

Prima della definizione della tariffa IMU, che sarà la delibera successiva, portiamo la modifica che ci viene proposto da parte degli uffici ed è riferita all'applicazione di alcune norme che sono intervenute, soprattutto quelle con sentenza numero 209 del 12/09/2022. La Corte Costituzionale ha riscritto la definizione di abitazione principale, precisando che per abitazione principale si intende l'immobile iscritto o iscrivibile nel catasto di diritto urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore dimostra abitualmente di risiedere anagraficamente. Pertanto le modifiche che si propongono è all'articolo 6 definizione dell'abitazione principale relative pertinenze, quindi poi automaticamente si passa alla modifica dell'articolo 14 che si modifica per la determinazione delle aliquote e ai fini della detrazione sempre in riferimento all'articolo 6 e all'articolo 15, fattispecie con abbattimento della base imponibili per cui abbiamo ritenuto di dover prima di tutto modificare il regolamento prima di approvare le tariffe che saranno poi applicabili in relazione al regolamento vigente.

Il Presidente:

Grazie, Sindaco. Dichiaro aperta la discussione se qualcuno vuole intervenire. Consigliere Pippa non vuole intervenire? Possiamo neanche dichiarazioni di voto? Non c'è niente? Va bene, allora passiamo direttamente alla votazione. Presenti quattordici. Astenuti? quattro. Votanti dieci. Contrari? nessuno, Favorevoli? dieci. Quindi con dieci voti favorevoli, nessuno contrario e quattro astenuti, il Consiglio comunale approva la proposta di deliberazione in oggetto. Passiamo adesso per la votazione per l'immediata esecutività. Presenti quattordici. Astenuti? quattro. Votanti dieci. Contrari? nessuno, Favorevoli? dieci. Quindi con dieci voti favorevoli, nessuno contrario e quattro astenuti, il Consiglio comunale dichiara immediatamente eseguibile la deliberazione approvata come sopra.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che, sulla presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Servizio interessato (Area N. 1 "Finanziaria"), in ordine alla regolarità tecnica (artt. 49, comma 1, 147, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000), attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- il Responsabile del Servizio finanziario (Area N. 1 "Finanziaria"), in ordine alla regolarità contabile (artt. 49, comma 1, 147, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000), attestante il mantenimento degli equilibri finanziari e la copertura finanziaria;

RICHIAMATO l'art. 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni e le province possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e delle aliquote massime dell'imposta;

VISTO l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in base al quale *"a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783"*;

VISTE le disposizioni di cui all'art. 1, commi da 161 a 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come richiamate dall'art. 1, comma 776, della legge n. 160/2019;

DATO ATTO che il comma 777 dell'articolo 1 innanzi richiamato fa salve in particolare, anche per l'IMU, le facoltà di regolamentazione del tributo di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 446/1997;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 767, della legge n. 160/2019, ove si prevede che *"le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale"*;

VISTO il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU), approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 31.08.2020;

VERIFICATO che:

- l'art. 6, comma 1, del vigente Regolamento in materia di IMU contiene la definizione di abitazione principale;

- con sentenza n. 209 del 12 settembre 2022, la Corte costituzionale ha riscritto la definizione di abitazione principale, precisando che “per abitazione principale si intende l’immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente” e che il riferimento al nucleo familiare non può essere considerato rilevante ai fini della disciplina dell’IMU;

PRESO ATTO che risulta necessario, altresì, aggiornare il Regolamento IMU vigente al fine di recepire le novità introdotte dalle seguenti normative:

- art. 1, comma 48, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale: *“a partire dall’anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d’uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l’Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall’Italia, l’imposta è applicata nella misura della metà (...)”*;
- art. 1, comma 81, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che ha aggiunto all’art. 1, comma 759, della legge n. 160/2019, concernente i casi di esenzione IMU, la seguente lettera *g-bis*): *“gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all’autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all’esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all’esenzione”*;

VISTI i commi 756 e 757 dell’art. 1 della legge n. 160/2019, in base ai quali gli enti, in deroga all’articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, possono diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministero dell’economia e delle finanze, e che la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di legge;

RICHIAMATO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 7 luglio 2023, come modificato dal decreto del 6 settembre 2024, che ha individuato le fattispecie per le quali i Comuni possono diversificare le aliquote IMU, con obbligo di utilizzare a partire dall’anno d’imposta 2025 - ai sensi dell’art. 6-*bis* del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132 - il prospetto di cui al comma 757 dell’art. 1 della legge n. 160/2019;

RAVVISATA la necessità di aggiornare i riferimenti indicati nell’art. 14 del vigente Regolamento IMU, richiamando i decreti sopra citati;

RITENUTO opportuno modificare l’art. 16 del regolamento (“Riduzione dell’imposta per i fabbricati inagibili o inabitabili”), specificando in modo più approfondito la procedura

per ottenere la riduzione del 50 per cento dell'imposta, anche alla luce della recente giurisprudenza delle Corti tributarie (cfr sentenza n. 2804/2024);

VISTO il testo del Regolamento comunale, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con evidenziate in grassetto le modifiche da apportare;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione delle modifiche al regolamento in materia di IMU;

VISTO il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7, del D.Lgs. n. 267/2000, allegato alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla Terza Commissione consiliare nella seduta del 23 dicembre 2024;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

Con votazione in forma palese per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

PRESENTI	14
ASTENUTI (<i>Tamburriello, Ianniello, Pippa, Iovanni</i>)	4
VOTANTI	10
CONTRARI	0
FAVOREVOLI	10

D E L I B E R A

1. Di approvare, per i motivi espressi in premessa, le modifiche al vigente Regolamento per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU), evidenziate nel testo di cui all'*Allegato A*, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di dare atto che il Regolamento con le modifiche apportate – il cui testo aggiornato viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (*Allegato B*) - entra in vigore il 1° gennaio 2025;

3. Di dare atto altresì che per quanto non disciplinato dal Regolamento approvato continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia di Imposta municipale propria;

4. Di dare mandato al Responsabile apicale dell'Area N. 1 "Finanziaria" e agli uffici del Settore "Tributi" dell'ente per gli adempimenti successivi all'adozione della presente deliberazione e di provvedere, nei termini di legge, all'inserimento del testo della

deliberazione nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

su proposta del Presidente della seduta,

riconosciuta l'urgenza di provvedere in merito,

Con separata votazione in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

PRESENTI	14
ASTENUTI (<i>Tamburriello, Ianniello, Pippa, Iovanni</i>)	4
VOTANTI	10
CONTRARI	0
FAVOREVOLI	10

D E L I B E R A

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, per l'urgenza di provvedere ai successivi e conseguenti adempimenti.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
avv. Digrisolo Mirella

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rosa Pietro

Certificato di esecutività
(art. 134, comma 3 e 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Visti gli atti di Ufficio,

S I C E R T I F I C A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **30-12-2024**, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000).

Dalla residenza comunale, li **30-12-2024**

IL Segretario Generale
(dott. Rosa Pietro)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa